Il Messaggero UMBRIA
12 Luglio 2008
Pag. 49

Speranze Azzurre

Leonardo Mutti, 13 anni, trascina la delegazione italiana

Quasi seicento atleti parteciperanno nel corso dei nove giorni di gara alle varie fasi dei campionati europei giovanili di Tennistavolo che si stanno svolgendo da ieri al Pala De Santis di Campitello
Sono quarantasette le delegazioni nazionali e tra di esse l'Italia che non parte certo tra le cenerentole
fotoservizio ANGELO PAPA

FITET FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO
EUROPEAN YOUTH CHAMPIONSHIP TENNISTAVOLO TERNI LUGLIO 2008
ETTU
Conafi Prestito

Il Messaggero UMBRIA
12 Luglio 2008
Pag. 49

Tennistavolo

I campionati europei giovanili sono già entrati nel vivo e c'è grande tensione

La bionda lussemburghese alza la pallina bianca in aria, e la fa scendere fin sopra la racchetta, appoggiata all'angolo destro del tavolo di gara, poi da una sferzata con il polso: è una battuta strana, si colpisce la palla dal basso verso l'alto, per dare un effetto particolare. L'avversaria bulgara non gradisce: è punto. Un tavolo più dietro, la squadra irlandese fa il tifo battendo mani e piedi a tempo: il Portogallo è alle corde.

Scorre via così la prima giornata degli europei giovanili di tennitavolo. Nell'impianto "Aldo De Santis", a Campitello, si gioca da ieri mattina presto, e si proseguirà fino a sera. Per 9 giorni. Ci sono 591 atleti- il più piccolo ha 13 anni, il più grande 18 – che hanno invaso la città. Dentro, nel "pala tennistavolo" sventolano le bandiere delle 47 nazionali partecipanti: da Israele all'Irlanda, e dalla Spagna alla Turchia. A proposito della squadra di Ankara, è una delle più professionali: il coach riprende i suoi ragazzi con una telecamerina portatile, poi nelle pause catechizza il gruppo.

«È cominciata bene – racconta il responsabile della federazione italiana, Matteo Quarantelli – dovevamo sistemare mille persone, e la macchina ha tenuto. Pensa che siamo arrivati ad occupare alberghi fino a Colvalenza. Anche sotto il profilo sportivo abbiamo iniziato col piede giusto». Aspettative per i nostri? «Quando si parla di settore giovanile è sempre difficile fare previsioni, io comunque qualche speranzuccia ce l'ho, ma sono scaramantico, per ora preferisco non sbilanciarmi».Una delle speranzucce azzurre si chiama Leonardo Mutti. Il piccolo mantovano ha 13 anni, è uno dei più giovani nella categoria Cadetti. Nel ranking europeo è il numero 71, ma tra i tredicenni è il quarto del continente. E' stato lui, ieri mattina, a regalare 2 dei 3 punti che hanno consentito agli azzurri di superare per 3-1 la Germania. Una vittoria inattesa, perché i favoriti erano loro. «Io incrocio le dita» - dice Quarantini.

Intanto una pallina sbuca a tutta velocità in direzione delle tribune. Il siluro incuriosisce un piccoletto con indosso la maglia della Romania, che si riposava disteso sui gradoni di cemento del palazzetto: due lungagnoni biondi stanno cominciando a fare sul serio. Si gioca Inghilterra contro Germania. Ma ancora è solo il riscaldamento. Prima si va con il dritto, poi con il rovescio. Ma a giudicare dalla quantità di energia che la coppia di vatussi mette in ogni colpo si capisce che sarà partita vera. Altro che riscaldamento, questi menano colpi veri. Si comincia, il servizio spetta all'Inghilterra. Ma il primo punto è tedesco.

La comitiva italiana dei cadetti si riscalda due campi più giù. E mentre provano il polso, i ragazzi azzurri non possono fare a meno di guardare quei due più grandi che giocano proprio forte e pensare, un giorno, di riuscire a batterli.

L'Italia partecipa all'europeo con quattro squadre, una per categoria. Nella prima giornata di gara i nostri hanno fatto l'en-plein. Le ragazze Junior hanno battuto per 3-0 la Bielorussia, e le piccole cadette hanno superato per 3-1 il Galles. Tra i maschietti, fa notizia la vittoria dei cadetti sulla Germania, ma anche il 3-0 secco degli Junior contro l'Azerbaigian vale come un buon auspicio.

Il 20 luglio si tireranno le somme. Per adesso, è certo che nel palazzetto di Campiello, al riparo dal sole di luglio che picchia fortissimo, si giocherà a ritmo serrato per altri 8 giorni… passano due mascotte, imbottite sotto il vestito da peluche a forma di pallina che deve buttare un gran caldo: «Dov'è l'acqua?» - chiedono, poi rientrano nella parte e salutano la nazionale femminile portoghese. Questa è la carovana del ping-pong.

F.Fab.

FITET FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO
EUROPEAN YOUTH CHAMPIONSHIP TENNISTAVOLO TERNI LUGLIO 2008
ETTU
Conafi Prestito

Il Messaggero UMBRIA
12 Luglio 2008
Pag. 49

LE PREVISIONI

Dall'Est gli avversari più temibili

I favoriti sono quelli che vengono dall'est. Nel ping-pong, la tradizione della "scuola d'oriente" tiene ancora banco. Romania e Russia sono i mostri sacri, avvicinati un po' solo dalla Germania e dalla Francia, che però va forte soprattutto nel maschile. «Ma nelle giovanili il panorama cambia praticamente ogni due anni» - dicono gli addetti ai lavori. I 591 ragazzi che partecipano all'europeo ternano sono tutti "quasi professionisti": per essere nel salotto buon d'Europa occorre allenarsi cinque volte la settimana, e lavorare sodo.

Tra i nostri, la formazione delle Cadette – ragazzine tutto pepe tra i 13 e i 15 anni – è una di quelle che s'è presentata meglio. La punta di diamante si chiama Debora Vivarelli, numero 36 nel ranking, che gioca con Sofia Schierano, Elisa Trotti e Francesca Tatulli. «Stamattina (ieri ndr) abbiamo battuto il Galles 3-1 – racconta il tecnico Eliseo Litterio – il punteggio però non deve ingannare perché è stata una partita combattuta. Loro sono una squadra strana, difficile da prendere. Ma ce l'abbiamo fatta». Obiettivi per le nostre ragazze? «Noi siamo nel 'second level', (una specie di serie B delle formazioni nazionali) quindi è evidente che la nostra meta è salire un gradino ed entrare nella fascia più alta – prosegue Litterio – ma dobbiamo anche pensare al futuro, perché abbiamo una formazione composta da due ragazze che il prossimo anno saliranno di categoria. Però una cosa è certa: l'appetito vien mangiando. La prossima sfida è con la Grecia, ci dobbiamo preparare bene perché anche loro hanno vinto la prima gara, e se riusciremo a batterle avremo praticamente passato il turno, altrimenti le cose si complicheranno un po'».

Quello azzurro è un movimento in crescita. Negli anno scorsi si è rischiato una specie di "vuoto generazionale", scongiurato puntando tanto sulle nuove leve. Lo dimostra il fatto che buona parte delle attese sono riposte nei più piccoletti: nei Cadetti, gli occhi sono puntati sull'enfant prodige Leonardo Mutti, atleta di punta della Sterilgarda di Castel Goffredo, il principale team italiano, con lui in squadra c'è Damiano Seretti, Federico Pavan e Alessandro Bertagna. Questo gruppo, arrivato a Terni agli ordini del tecnico Joze Urth viaggia già nella prima fascia, ed ha proprio tutte le intenzioni di rimanerci. Dopo la vittoria contro la Germania, nel girone di qualificazione dovrà vedersela con Spagna e Inghilterra. I ragazzi della Juniores, invece, se la giocheranno con Slovacchia Lussemburgo e Azerbaigian. E la squadra rosa incrocerà le racchette con Repubblica Ceca, Bielorussia e Romania..."incrociamo le dita".

FITET FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO
EUROPEAN YOUTH CHAMPIONSHIP TENNISTAVOLO TERNI LUGLIO 2008
ETTU
Conafi Prestito